



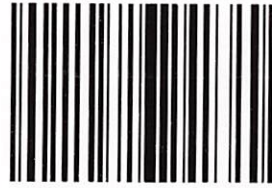
REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 12 Ottobre 2024

AOCRT Protocollo n.0013500/15-10-2024



LEX 11
MOZ 1855
2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito alle prospettive di rilancio dello stabilimento Beko Europe di Siena"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2023 con Risoluzione n. 239, con particolare riferimento al Progetto regionale 5 (Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali);

Premesso che il suddetto Progetto regionale 5:

- riconosce "il contributo che le aziende estere apportano allo sviluppo del territorio", dal momento che "se opportunamente indirizzati ed accompagnati dall'azione pubblica, gli investimenti delle aziende multinazionali possono contribuire al raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dalle Nazioni Unite ed in particolare gli obiettivi 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e 9 "Imprese, innovazione ed infrastrutture";
- in considerazione dei buoni risultati conseguiti dalla Toscana, incoraggia "a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle multinazionali/grandi imprese già insediate nel territorio toscano";
- ritiene "opportuno individuare e mettere in atto ulteriori azioni a livello locale che rafforzino la collaborazione tra le imprese del territorio al fine di rafforzare gli effetti di spillover generati";

Premesso che

- Beko è un marchio di elettrodomestici appartenente Gruppo turco Arçelik, presente in Italia dal 2007 e che nel corso degli anni è andato incrementando progressivamente il proprio fatturato;

Ricordato che:

- nell'aprile 2024 veniva formalmente completata la transazione che portava all'accordo tra la multinazionale statunitense Whirlpool Corporation, la quale cedeva il proprio segmento operativo Whirlpool EMEA (Europe, Middle East & Africa), ed il Gruppo turco Arçelik;

- alla riferita operazione di concentrazione veniva data approvazione da parte sia dell'Antitrust europea che dell'Autorità britannica per la concorrenza ed i mercati;
 - il richiamato accordo tra le due multinazionali sopracitate portava alla nascita della nuova società Beko Europe, partecipata con una quota del 75 per cento dal gruppo turco Arçelik e per il restante 25 per cento dalla stessa multinazionale americana;
 - tale closing segnava il compimento dell'accordo definitivo in base al quale Arçelik acquisiva la piena proprietà delle attività di Whirlpool nel Medio Oriente e Nord Africa (MENA), mentre in virtù di una transazione separata Whirlpool Corporation avrebbe mantenuto la proprietà di InSinErator e del settore dei piccoli e grandi elettrodomestici KitchenAid nell'area EMEA;
 - Beko Europe diveniva una società di diritto olandese con una capacità produttiva di 24 milioni di elettrodomestici all'anno e 20.000 dipendenti (6.000 di Beko e 14.000 di Whirlpool) impegnati nei 2 stabilimenti rumeni di Beko, nei 14 impianti di Whirlpool in Italia, Polonia, Slovacchia e Regno Unito, nei 25 uffici delle consociate europee di Beko e nelle 38 sedi di Whirlpool Emea;
 - Beko Europe, oltre ai marchi Arçelik, acquisiva la proprietà dei brand Hotpoint, Indesit, Bauknecht, Privileg e Ignis e la licenza d'uso per 40 anni del brand Whirlpool;
 - come riportato da fonte Whirlpool, per il 2024 Beko Europe, sulla base dei risultati del 2023, prevedeva la realizzazione di un fatturato complessivo di circa 5,5 miliardi;
- (fonte: https://www.ambientecucinaweb.it/beko-europe-da-ieri-operativa-la-nuova-societa/Beko_Europe, dal 2 aprile operativa la nuova società-Maria Comotti 3 aprile 2024);

Rilevato che:

- al termine delle sopracitate operazioni di transazione il Ceo di Arçelik in un comunicato ufficiale dichiarava quanto di seguito riportato: “Abbiamo fissato obiettivi chiari per far crescere la nostra attività e trasformare il nostro settore negli ultimi dieci anni, il tutto offrendo valore ai nostri consumatori, ai nostri clienti, ai nostri dipendenti e ai nostri azionisti. La nostra crescita è stata promossa da acquisizioni ponderate e joint venture innovative con aziende leader come Singer in Bangladesh e Hitachi in Asia. La creazione di Beko Europe e l'acquisizione delle attività di Whirlpool nell'area MENA segnano un'altra pietra miliare fondamentale nel viaggio di Arçelik e il nostro decimo anno di crescita continua. Essendo uno dei leader globali, con posizioni forti in mercati maturi e ad alta crescita, oggi rafforziamo la nostra capacità di essere una forza per il progresso e il cambiamento, al servizio del pianeta e delle persone”;
- gli stessi vertici aziendali dichiaravano altresì di riservarsi, nei tre mesi successivi alla transazione, la possibilità di valutare le modalità di funzionamento dell'integrazione, oltre al livello di efficienza delle fabbriche, in base agli asset, alle competenze ed alla piattaforma disponibili;

Considerato che nel quadro complessivo di concentrazione l'Italia risulta interessata da una serie di stabilimenti ubicati in diverse regioni del Paese ed ai quali afferiscono oltre 5.000 dipendenti; nello specifico gli stabilimenti coinvolti dall'operazione sono quelli di: Siena (congelatori), Comunanza (Ascoli Piceno, lavatrici e lavasciuga), Melano (Ancona, piani cottura), Cassinetta di Biandronno (Varese, frigoriferi, forni a microonde da incasso), mentre nel sito di Carinaro (Caserta) Whirlpool ha un magazzino logistico e un centro di ricondizionamento dei prodotti danneggiati, oltre alla sede amministrativa di Milano;

Ricordato che:

- a seguito delle avvenute approvazioni delle operazioni di concentrazione da parte dell'Antitrust europea e dell'Autorità britannica per la concorrenza ed i mercati, il 19 aprile 2024 i rappresentanti di Beko Europe incontravano il Ministro delle imprese e del made in Italy; in quella sede l'azienda manifestava l'intenzione di voler riesaminare tutti gli aspetti dell'attività europea e di condividere con il Ministero i piani industriali per l'Europa, non appena questi sarebbero stati predisposti;

- il 30 aprile il Governo incontrava i rappresentanti delle segreterie nazionali di CISL, CGIL, UIL e UGL di settore al fine di produrre un aggiornamento sui programmi industriali della Beko Europe in Italia, assumendosi inoltre l'impegno di proporre alla nuova proprietà un ulteriore incontro con i sindacati, per fornire ad essi la possibilità di confrontarsi in merito alla stato produttivo degli impianti ed agli scenari del mercato;

- in data 21 giugno 2024 la Direzione di Beko informava le organizzazioni sindacali circa la decisione assunta di cambiare le denominazioni delle società italiane in conseguenza dell'avvenuto perfezionamento della acquisizione di Whirlpool Emea da parte di Beko, a sua volta, come detto, controllata dal Gruppo Arçelik;

Considerato che nel corso dell'incontro tra azienda, governo e sindacati svoltosi presso il Ministero delle imprese e del made in Italy in data 25 giugno 2024 non emergevano novità di rilievo, dal momento che da parte di Beko Europe non venivano forniti aggiornamenti in relazione al piano industriale, mentre i rappresentanti dell'azienda procedevano ad evidenziare l'aspetto relativo al calo degli ordinativi, con particolare riferimento ai dati afferenti al sito di Siena;

Valutato che:

- il 5 settembre 2024 la Beko Europe comunicava al Comitato aziendale europeo (CAE) la chiusura di due stabilimenti produttivi in Polonia, con 1800 licenziamenti e previsione di trasferimento della produzione in stabilimenti ubicati in Romania e Turchia, con conseguente parziale uscita della produzione dal perimetro della società Beko Europe; tale operazione seguiva alla preannunciata chiusura, resa pubblica a luglio 2024, della fabbrica di asciugatrici di Yate, in Inghilterra;

- le due fabbriche a Łódź e Wrocław (fabbrica di frigoriferi ex Polar per la quale è prevista la cessazione della produzione ad aprile 2025), sono due impianti ex Whirlpool, come detto, con 1.800 dipendenti in fase di licenziamento (cifra che sfiora il 10% della forza lavoro dell'intero Gruppo in Europa);

Considerato che:

- in virtù di quanto sopra enunciato, si evince che Beko Europe sta procedendo ad una serie di operazioni di ristrutturazione condotte in assenza di confronto con le parti ed i cui riflessi potrebbero influire, anche direttamente, su alcune delle attività condotte in Italia; si pensi al caso polacco dove il costo del lavoro risulta essere più basso rispetto all'Italia e dove, malgrado ciò, si è proceduto alla chiusura degli stabilimenti pur non in presenza di una crisi di volumi come quella che attualmente caratterizza, ad esempio, il sito produttivo di Siena con i suoi circa 300 lavoratori;

- in relazione all'impianto di Siena per quanto afferisce all'anno 2024 viene previsto il record negativo con 267mila pezzi prodotti, a fronte di studi sindacali condotti da Fiom-Cgil di Siena nei quali si asserisce che: "per reggersi economicamente ne dovrebbe fare più del doppio";

- quasi contestualmente agli annunci di chiusura dei siti in Gran Bretagna e in Polonia l'azienda rendeva noto che nel sito di Siena sarebbero stati effettuati 11 giorni di cassa integrazione a partire dal mese di ottobre, toccando la cifra massima mai raggiunta in termini di giornate mensili di fermo lavorativo ed inducendo di conseguenza le organizzazioni sindacali ad indire per il giorno 12 settembre 2024 due ore di sciopero in tutti gli stabilimenti italiani quale forma di protesta nei riguardi delle strategie messe in atto dal Gruppo;

Considerato che:

- lo stabilimento ex Whirlpool di Siena con i suoi circa 300 lavoratori, oltre a quelli impegnati nell'indotto, nel quadro nazionale dell'industria del "bianco", rappresenta l'ultima fabbrica di grandi elettrodomestici ancora operativa in Toscana;

- potrebbe risultare ipotizzabile la decisione della multinazionale di cessare la propria attività nei siti di Comunanza, storico stabilimento Ariston (poi Indesit Company) specializzata nella produzione di piani cottura, e Siena dove si producono congelatori dagli anni '60 con la Ignis;
- fra i siti italiani di Beko Europe la situazione dello stabilimento di Siena risulterebbe essere quella con maggiori criticità: la fabbrica risulta operativa al 30% del suo potenziale produttivo, mentre investimenti significativi sul sito risultano assenti da un decennio;
- quello di Siena risulterebbe essere l'unico stabilimento di Beko Europe dove la produzione risulta in costante decrescita (424 mila pezzi nel 2022, 311 mila nel 2023 e 267 mila previsti nel 2024), con la prospettiva di un'ulteriore flessione per il 2025 in caso di persistenza di una situazione di assenza di investimenti;
- nello stabilimento di Siena oltre ai già ricordati 11 giorni di cassa integrazione previsti nel mese di ottobre 2024, da oltre quindici anni risultano attivati gli ammortizzatori sociali della Cassa integrazione ordinaria (con una media che si è stabilizzata sulla decina di giorni al mese);

Preso atto sia della mobilitazione messa in atto a livello politico e da parte delle organizzazioni sindacali in difesa della storica realtà produttiva di Siena ed al fine di ottenere le necessarie rassicurazioni da parte della dirigenza della Beko Europe circa le prospettive occupazionali e produttive del sito;

Ricordato che:

- in data 26 settembre 2024 il Consiglio comunale di Siena approvava all'unanimità un atto di indirizzo con il quale si invitava il Sindaco e la giunta comunale "ad attivarsi con il massimo impegno e con tutti gli strumenti a sua disposizione presso Beko Europe per la salvaguardia dei livelli occupazionali attuali, affinché fornisca un piano industriale e chiarisca quali politiche industriali intenda attuare", oltre "a partecipare attivamente, come già accaduto, a tutti i tavoli di confronto aperti in tutte le sedi istituzionali (Ministero Imprese e Made in Italy, Regione Toscana), con tutti gli operatori, Enti (Provincia di Siena, Regione Toscana, Parlamentari europei, rappresentanti del territorio senese) e sindacati coinvolti" ed a farsi portavoce presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle istanze dei lavoratori dello stabilimento di Siena";

(FONTE: <https://www.comune.siena.it/novita/stabilimento-beko-il-consiglio-comunale-approva-una-mozione-all'unanimita>);

Considerato che la Regione Toscana:

- da tempo ha avanzato la proposta di un accordo quadro da sottoscrivere in sede istituzionale con il Ministero delle imprese e del Made in Italy, le Regioni, i Comuni, le organizzazioni sindacali e Beko Europe al fine di definire un percorso di avvicinamento al piano industriale ponendo in evidenza una serie di elementi di garanzia a tutela di lavoratori e siti; tale proposta di accordo quadro non ha sortito alcun riscontro da parte del Governo;
- in data 9 ottobre, in sede di tavolo di monitoraggio sulla vertenza, la Regione si è dichiarata disponibile a stanziare risorse pari ad un milione di euro (3000 euro pro capite per ogni dipendente) legate ai fondi del PNRR, per la formazione e riqualificazione dei lavoratori Beko Europe del sito di Siena e ad avanzare tale proposta all'azienda chiamata, a sua volta, a formulare un progetto di formazione, a siglare il relativo accordo sindacale ed a impegnarsi nel rilancio del sito produttivo senese;

ESPRIME

- vicinanza e solidarietà a tutte le lavoratrici ed i lavoratori dello stabilimento Beko Europe di Siena ed alle loro famiglie, oltreché alle maestranze dell'indotto;
- sostegno all'azione messa in atto dalle varie sigle sindacali in difesa dei livelli occupazionali e delle prospettive produttive del sito senese;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- in relazione alla situazione della Beko Europa, a sollecitare il Governo ad attivare e convocare formalmente l'annunciato tavolo nazionale entro la fine del mese di ottobre 2024, esigendo che la proprietà del Gruppo Arçelik partecipi presentando il proprio piano industriale dal quale si possano evincere con chiarezza le intenzioni in relazione agli stabilimenti ex Whirpool;
- a monitorare e, in collaborazione con tutti gli attori istituzionali coinvolti e le organizzazioni sindacali del settore, a porre in essere tutte le iniziative di competenza finalizzate a scongiurare la cessazione produttiva dello stabilimento Beko Europe di Siena;

I Consiglieri

ANNA PARIS



CAPROSSI FIAMMISTA



MARCO MARTINI



ELENA ROSARON

